

La BREZZA

NOTIZIARIO della COMUNITA' PASTORALE di S. LORENZO e S. ANTONIO in ABBADIA LARIANA

Telefono 0341/735482 - cell. 338/6879387

sito web: www.parcchiadiabbadialariana.it

e-mail: sanlorenzoabbadia@gmail.com

LA GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE PER RIFLETTERE E MEDITARE



Oggi nelle nostre Parrocchie di Abbadia e Crebbio viviamo la Giornata missionaria mondiale. Il tema della giornata è **“Eccomi manda me, tessitori di fraternità”**. La giornata ci spinge a ricordarci, con le preghiere e con il nostro aiuto concreto e fattivo, dei missionari, laici, sacerdoti e religiosi che lasciano le comodità della vita dei nostri paesi per annunciare e vivere il vangelo nelle terre di missione. Non solo, ma ci invita a tessere rapporti di fraternità anche qui, oggi, nella nostra vita di tutti i giorni, con le persone che frequentiamo ed incontriamo. Soprattutto con quelle con cui facciamo più fatica.

Le offerte raccolte questa domenica in chiesa andranno in aiuto alle missioni.

Don Fabio

Siamo tutti missionari

Gesù ha affidato ai suoi apostoli e affida oggi a ogni cristiano il compito di far giungere la sua parola di salvezza a chi ancora non l'ha conosciuta. Mentre noi occidentali sembriamo sazi e spesso indifferenti di fronte alla proposta cristiana, altrove, in molti paesi dove arrivano i missionari, essa viene accolta con entusiasmo, trasforma la loro vita e la società. Il Concilio Vaticano II ha affermato chiaramente che in forza del battesimo e della appartenenza cristiana tutti siamo chiamati ad evangelizzare. Certo, c'è ancora chi fa la valigia e lascia tutto per terre lontane, ma ormai anche le nostre nazioni evolute e a suo tempo cristianizzate, oggi sono diventate terra di missione. E sono gli indiani, gli africani, gli asiatici a raggiungerci per annunciare nelle nostre città il Vangelo di Gesù.

Farsi missionari oggi

Non sempre è facile partire. Ci vuole dell'eroismo per staccarsi dalla propria famiglia e dalla propria storia. A volte la resistenza dei famigliari si fa insistente: non sono tranquilli di fronte a questa scelta e cercano di impedirla. È l'amore che mette loro paura per i rischi e la vita durissima a cui i loro cari vanno incontro. A Limone sul Garda, don Daniele, giovane prete, celebra la messa nella chiesetta natale, prima di andare in missione. La mamma, in piedi davanti all'acquasantiera, offre l'acqua benedetta a tutti quelli che entrano dicendo: «Pregate, perché mio figlio non parta!». Quel giovane prete è Daniele Comboni, fondatore dei Comboniani, che diventerà vescovo e uno dei più grandi missionari d'Africa. E sarà proclamato santo nel 2003. Ricordiamo anche i volontari laici che si spingono in terra di missione. È un esercito in crescita, una testimonianza molto significativa, che affianca quella dei sacerdoti e dei religiosi, e arriva anche là dove loro non possono operare.

Quelli che hanno risposto alla chiamata

Oggi però, Giornata Missionaria Mondiale, vogliamo posare il nostro sguardo e con riconoscenza a chi ancora oggi abbandona tutto e con generosità si mette in viaggio pieno di entusiasmo per portare la luce della fede dove non è ancora arrivata. Conosciamo questi meravigliosi missionari che si adattano a situazioni di estrema povertà e a disagi di ogni tipo per realizzare questa loro missione a nome della Chiesa. Sostenere questi missionari ci fa sentire il grido di miliardi di nostri fratelli che hanno il diritto di ricevere la parola di Gesù. Gli abitanti del nostro mondo sono circa sette miliardi. Poco più di due miliardi sono cristiani. Tre miliardi sono coloro che praticano altre religioni (musulmani, ebrei, buddisti, induisti, confuciani, taoisti, scintoisti, ecc.).

Oltre un miliardo di persone pratica culti particolari. Quindi sono miliardi le persone che non hanno mai sentito parlare di Gesù. E se passassero qui davanti a noi molto lentamente, al ritmo di 100 mila persone al giorno, impiegherebbero una vita (più di cento anni!).

UN FATTO – UNA TESTIMONIANZA

Marcello Candia è nato a Portici, presso Napoli, dove la famiglia si era temporaneamente trasferita da Milano per lavoro, terzo di cinque figli. Dal padre Camillo, spirito laico e tollerante, eredita le capacità imprenditoriali, dalla madre, Luigia, la fede cattolica e l'amore per il prossimo. È la madre che da bambino lo accompagnava in chiesa e talvolta lo portava con sé nella sua opera di assistenza ai poveri, nell'ambito della San Vincenzo. Quando ha 17 anni la mamma muore prematuramente, lasciando in lui un grande vuoto. Marcello consegue tre lauree, in chimica, in farmacia e biologia e lavora nell'azienda del padre. Poi finisce per dirigere lui l'azienda. Ma negli anni cinquanta comincia a riflettere sulla possibilità di diventare missionario laico. Infine nel 1961 (a 45 anni) vende l'azienda e comincia la costruzione di un grande ospedale a Macapà, in Brasile, sul Rio delle Amazzoni, dove si trasferisce definitivamente quattro anni dopo. L'ospedale lo intitola a san Camillo e a san Luigi per onorare la memoria dei suoi genitori. Sarà la prima di numerose opere, comprendenti ospedali, lebbrosari, centri sociali e di accoglienza. Nel 1983, a 67 anni, rientra molto malato dal Brasile e muore il 31 agosto a Milano. Nel 1991, il cardinale Carlo Maria Martini apre il processo di canonizzazione, dal 2014 è venerabile. Nel 1975 il più importante settimanale brasiliano illustrato il *Manchete* di Rio de Janeiro, gli dedicò un articolo intitolato: «L'uomo più buono del Brasile», che incominciava con queste parole: «Il nostro paese è terra di conquista per finanzieri e industriali italiani. Molti vengono da noi a impegnare i loro capitali allo scopo di guadagnarne altri. Marcello Candia, ricco industriale milanese, vive in Amazzonia da 10 anni, e ha speso tutte le sue sostanze con uno scopo ben diverso: per aiutare gli indios, i *caboclos*, i lebbrosi, i poveri. L'abbiamo eletto l'uomo più buono del Brasile per l'anno 1975».



....nella preghiera dei fedeli

Per tutti i Missionari, TESSITORI DI FRATERNITA', ed in particolare per la nostra sorella suor **Laura Canali**, Missionaria Saveriana nel Massachusetts (Stati Uniti) Il Signore la sostenga nel suo impegno di evangelizzazione e di aiuto concreto in mezzo alle persone che vivono ai margini di quella società tanto ricca ma anche piena di contraddizioni. Noi ti preghiamo

Catechismo al via. Don Fabio: "Sorrیدete, anche se con il volto coperto dalla mascherina"

Un momento di preghiera, un incontro con i genitori e una serie di giochi nel campo di calcio.



Ad Abbadia Lariana primo atto del nuovo anno catechistico. "E' una scelta bella quella di iscrivere i propri figli a catechismo per far loro conoscere sempre meglio il Signore. Però è anche una scelta impegnativa, che richiede fedeltà, partecipazione e attenzione". "Sentitevi sempre a vostro agio e vivete questo tempo con il sorriso, anche se coperto da una mascherina. Si vede ed è ugualmente contagioso!"

CALENDARIO LITURGICO

DOMENICA 25 ottobre	Parrocchia San Lorenzo 8.30 Messa Def. Maggioni Camillo, Costante e Maria 10.30 Messa Pian dei Resinelli 17.00 Messa
MARTEDI' 27 ottobre	Parrocchia San Lorenzo 8.30 Messa Def. Fam. Bottazzi Pietro e Barbetta Ezio
MERCOLEDI' 28 ottobre	Parrocchia San Lorenzo 8.30 Messa
VENERDI' 30 ottobre	Parrocchia San Lorenzo 8.30 Messa
SABATO 31 ottobre	Chiesa di San Giorgio 16.00 Messa Parrocchia Sant'Antonio 17.00 Messa Parrocchia San Lorenzo 18.00 Messa Def. Prada Giancarlo, Rosalba e Antonello Def. Fam. Valsecchi
DOMENICA 1 novembre	Parrocchia San Lorenzo 8.30 Messa Def. Bellini Antonio e Manilia 10.30 Messa Pian dei Resinelli 17.00 Messa